

CANDIDATURA A PRESIDENTE DELL'IIPP DI ALESSANDRO GUIDI

A) PROGRAMMA

Premesso che le attuali strutture organizzative, la “macchina” amministrativa, le iniziative in corso per bandi, progetti e per gli Incontri annuali sono comunque da considerare un patrimonio importante per la comunità italiana degli studiosi di preistoria e protostoria, l’attuale situazione impone comunque a chi si voglia candidare alla presidenza la responsabilità di fare nuove proposte operative per un migliore funzionamento dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Il primo problema è certamente la crescente disaffezione testimoniata anche dall’alto numero di insolventi da 4 anni (!) di cui recentemente ci è stato letto l’elenco.

Poiché non credo che siano tutte persone che non vogliono semplicemente mettere mano al portafoglio, sospetto che molti di loro non paghino perché insoddisfatti della politica dell’Istituto, a volte caratterizzata da attività presentate all’Assemblea come già assunte e difficilmente discutibili. Allo stesso tempo so che molti giovani vorrebbero partecipare di più alle attività dell’Istituto e non possono farlo perché tra iscrizione all’IIPP, quota di partecipazione alle Riunioni e difficoltà logistiche (penso ai tanti colleghi e giovani del sud che devono venire almeno tre volte l’anno a Firenze) non ce la fanno.

Per fermare questa emorragia ho in mente alcune possibili soluzioni (ovviamente da approvare in Assemblea):

- a) accettare per la riammissione anche solo saldando le quote di due anni da chi non paga da quattro evitandogli le ulteriori forche caudine di una “ri-presentazione” da parte di altri soci;
- b) ridurre a proporzioni più giuste (50 euro) la quota associativa per i soci ordinari e quella (30 euro) per i soci collaboratori ;
- c) rimodulare le quote di partecipazione alle riunioni scientifiche in questo modo: 40 euro quota intera da pagare entro una data tot (30 per i soci in regola con le quote e 20 per studenti,

laureandi, specializzandi e dottorandi), 50 euro oltre quella data (40 per i soci in regola con le quote e 30 per studenti, laureandi, specializzandi e dottorandi):

- d) tenere due delle tre riunioni annuali fuori da Firenze, una a Roma (dove penso che il Museo Pigorini ci accoglierà sempre volentieri), una a Milano o a Napoli, ovviamente preoccupandoci per tempo di trovare la sede: forse quelle istituzionali (Musei, Soprintendenze, Università) potrebbero essere le migliori;
- e) rivitalizzare le commissioni previste dall'articolo 11, organismo fondamentale per migliorare la qualità della partecipazione dei soci alle attività dell'Istituto, e farle operare se possibile fuori da Firenze.

Un secondo problema che abbiamo davanti a noi è la necessità di internazionalizzare maggiormente le attività dell'Istituto da conseguire mediante le seguenti attività:

- costruzione di un network con organismi simili europei, quali la Société Préhistorique e la Prehistoric Society, per studiare iniziative comuni, non solo di tipo scientifico, ma anche rivolte essenzialmente all'esterno (richieste di finanziamento, organizzazione di eventi pubblici, istituzione di premi e/o borse di studio, etc.);
- presenza istituzionale ai *meetings* dell'European Archaeological Association, dell'UISPP e, ove possibile, della Society for American Archaeology;
- facilitazioni per l'iscrizione di soci stranieri;
- invito ogni inizio d'anno di attività dell'Istituto ad un illustre studioso straniero di Preistoria e Protostoria che tenga una conferenza pubblica in occasione di un'Assemblea.

Segnalo inoltre altre possibili iniziative:

1. Finanziamento di almeno una borsa di studio annuale per attività di monitoraggio nel campo delle possibilità di presentare progetti nazionali e internazionali e, più in generale, con compiti di *fundraising* per l'Istituto.
2. Necessità di costruire un legame più organico e sistematico con la consulta universitaria di Preistoria e Protostoria, l'Associazione Italiana di Archeozoologia e la Società Antropologica

Italiana, la Consulta per l'Archeologia e gli altri organismi che fanno capo al MiBACT dopo la riforma. .

3. Costruzione di un *webgis* consultabile sul sito dell'Istituto dei siti pre- e protostorici italiani sul modello di quello dei Fasti Archeologici, partendo da quanto appare sul Notiziario.
4. Digitalizzazione del materiale "istituzionale" delle Teche RAI e dell'Istituto Luce e degli archivi privati degli studiosi di Preistoria e Protostoria per creare una mediateca "virtuale" della Preistoria e Protostoria italiana.
5. Monitoraggio della situazione dei Musei italiani di Preistoria e Protostoria o delle sezioni preistoriche dei più grandi Musei Nazionali (si veda, ad esempio, la sezione preistorica del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, purtroppo in allarmante stato di degrado e chiusa al pubblico, visitabile solo su appuntamento). Si segnala che al momento i Musei, anche quelli con collezioni di materiali pre- e/o protostorici importanti come il Museo Nazionale Etrusco di Roma o il Museo Archeologico Nazionale di Parma) non sono stati invitati a mandare un loro rappresentante all'IIPP, a differenza di Soprintendenze e Poli museali.
6. Costituzione di una commissione che in accordo con il MIUR vigili sul contenuto dei libri di storia delle scuole di ogni ordine e grado per quanto riguarda le notizie, spesso prive di fondamento, che vengono date sulla Preistoria e Protostoria italiane agli studenti.
7. Creazione di una collana aggiornata di guide della Preistoria italiana (le ultime sono state pubblicate in occasione del Congresso di Forlì del 1996!).
8. Incoraggiamento di qualsiasi iniziativa atta a favorire una maggiore visibilità della Preistoria e Protostoria italiana nei media.

A questo si aggiunge la necessità di partecipare in modo più stabile ai tavoli decisionali del MIUR e del MiBACT (cosa oggettivamente più semplice per un presidente residente a Roma) per poter meglio portare, in tali sedi, le istanze degli studiosi di Preistoria e Protostoria; a questo proposito si segnala l'assenza di studiosi di preistoria e protostoria nella commissione dell'ultimo concorso del MiBACT o dell'emorragia di cattedre universitarie.

Un'ultima preoccupazione, che forse mi deriva dal mio interesse per la storia della paleontologia italiana, è la constatazione del perdurante "scisma" – un vero e proprio peccato originale – tra una tradizione più storica e una più naturalistica nell'ambito delle ricerche di preistoria e protostoria italiane.

L'Istituto non può certamente farsi carico di questo problema ma una cosa certo può farlo: di fronte all'oggettiva debolezza della nostra disciplina in confronto ad altre "corazzate" dell'archeologia italiana tentare almeno di stringere in modo serio, magari studiando iniziative comuni, con un ente come l'ISIPU.

Vorrei infine sottolineare il fatto che il Presidente per poter affrontare anche solo alcuni di questi problemi avrà senza dubbio bisogno dell'aiuto dei consiglieri; a questo scopo sarò mia cura, sentiti i consiglieri, quella di distribuire tra di loro vere e proprie deleghe per meglio seguire le attività dell'Istituto; alle Assemblee si relazionerà delle attività di queste deleghe, coinvolgendo i soci per consigli ed indicazioni

B) CURRICULUM

CURRICULUM BREVE

del Prof. Alessandro GUIDI, nato a Roma il 27/12/1952 e ivi residente, in via Bolzano 32 (C.A.P. 00198 / N.tel. 06/85302111; 3462161190; e-mail aguidi@uniroma.it; C.F. GDU LSN 52T27 H5011)

- Laurea in lettere conseguita con il massimo dei voti all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (relatore Prof. Renato Peroni) il 15/12/1975 con Tesi su *Scambi tra la cerchia hallstattiana orientale e il mondo a Sud delle Alpi nel VII secolo a.C.*; Diploma della Scuola Nazionale di Archeologia conseguita alla stessa Università il 27/3/1985 (relatore Prof. Renato Peroni).
- Professore Ordinario di Paleontologia presso l'Università di Roma Tre dall'1/11/2008.
- Professore Associato di Metodologia e Tecnica della Ricerca Archeologica dal 1992 al 2003, dal 2004 al 2008 Professore Ordinario della stessa materia, presso l'Università degli Studi di Verona.

- Ispettore Archeologo, dal 1979 al 1992, presso la Soprintendenza Archeologica per il Lazio.

- Docente di corsi di formazione professionale per le Regioni Lazio, Abruzzo e Lombardia e per le Soprintendenze del Lazio, dell'Etruria meridionale, dell'Abruzzo e della Calabria; ha svolto attività didattiche presso le Università di Roma-La Sapienza, Roma Tre, Macerata, Napoli-Federico II.

- Dal 1981 al 1993 ha diretto lo scavo dell'abitato protostorico e arcaico di *Cures Sabini* (Fara Sabina, Rieti), dal 1999 al 2004 la ricognizione di superficie nei territori dei comuni di Montopoli Sabina e Poggio Mirteto, assieme alla British School at Rome e all'ISCIMA-CNR;.

- Dal 2000 al 2007 ha diretto campagne di ricognizione e di scavo nell'abitato protostorico veneto di Oppeano (VR)

- Svolge attività di ricerca sulla protostoria dell'area medio-tirrenica, organizzando e dirigendo progetti di ricognizione e di scavo, mostre e sezioni preistoriche di musei comunali e statali; in quest'ambito, dal 2009 dirige, prima con Alessandro Jaia (Roma-La Sapienza) e a Gabriele Cifani (Roma-Tor Vergata), dal 2012 da solo, il progetto di ricognizione di superficie e di scavo di Colle Rotondo (Anzio, RM).

Dal 2012 svolge attività di ricognizione e scavo, in collaborazione con Alberto Cazzella (Roma-La Sapienza) nel Vallo di Diano

- Ha tenuto conferenze e partecipato a congressi in Italia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti, in Danimarca, in Svezia, in Olanda, in Spagna, in Polonia e in India.

- Dal 1990 al 1992 ha partecipato alle missioni archeologiche italiane dell'Istituto per il Medio ed estremo Oriente (IsMEO) in Ungheria e in Russia.

- Dal 1978 è Membro Collaboratore dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria; dal 1992 è Membro Ordinario dello stesso Istituto. Dal 1993 è membro dell'European Association of Archaeologists.

Ha fatto parte del comitato scientifico della rivista *Padusa*; di quello di *Archaeological Dialogues* (Leida), e dell'*Editorial Board* di *Antiquity* (Cambridge); fa parte del comitato scientifico del *Bulletin of the History of Archaeology*

Negli anni 2013 e 2014 è stato membro della Commissione Nazionale per l'Abilitazione (gruppo 10A1).

PRINCIPALI TEMI DI RICERCA:

- Formazione delle società complesse e origine dello Stato in Italia.
- Storia dell'archeologia preistorica.
- Metodologia della ricerca archeologica.

BIBLIOGRAFIA SCELTA

Tra poco meno di 300 titoli a stampa (monografie, articoli, voci di enciclopedia, notizie, recensioni, articoli per quotidiani e periodici) si segnalano le seguenti pubblicazioni.

Monografie

- 1) *Studi sulla decorazione metopale nella ceramica villanoviana*, Firenze 1980.
- 2) *Subiaco. La collezione Ceselli nel Monastero di S.Scolastica. Materiali delle età del bronzo e del ferro*, Roma 1980.
- 3) *Scambi tra la cerchia hallstattiana e il mondo a Sud delle Alpi nel VII secolo a.C.*, Marburg 1983.
- 4) *Storia della Paleontologia*, Roma-Bari 1988; utilizzato come libro di testo in diverse Università italiane (tra le altre Roma "La Sapienza", Roma II, Napoli-Statale e Istituto Universitario Orientale, Catania, Bologna, Venezia, Trento).
- 5) *Italia preistorica*, Roma-Bari 1992 (volume che ha curato insieme a M.Piperno); utilizzato come libro di testo in diverse Università italiane.
- 6) *La necropoli veiente dei Quattro Fontanili nel quadro della fase recente della prima età del ferro in Italia*, Firenze 1993.
- 7) *Preistoria della complessità sociale*, Roma-Bari 2000; utilizzato come libro di testo in diverse Università italiane.
- 8) *I metodi della ricerca archeologica*, Roma-Bari 2005; ottava edizione, aggiornata e corretta rispetto alla prima, del 1994 (libro di testo in molte Università italiane).
- 9) *Archeologia delle identità e delle differenze* (con M.A.Cuozzo), Roma 2013; utilizzato come libro di testo in diverse Università italiane.

Articoli

- 1) *Luoghi di culto dell'età del bronzo finale e della prima età del ferro nel Lazio meridionale*, in *Quaderni del Centro di studio per l'archeologia etrusco-italica* 4, 1980, pp. 148-56.
- 2) *Sulle prime fasi dell'urbanizzazione nel Lazio protostorico*, in *Opus* I, 2, 1982, pp. 279-89.
- 3) *An Application of Rank-Size Rule on Middle Tyrrhenian Area*, in *British Archaeological Reports*, SS 245, Oxford 1985, pp. 217-42.
- 4) *The Development of Prehistoric Archaeology in Italy: a short Review*, in *Acta Archaeologica* 58, 1988, pp. 237-47.
- 5) *Alcune osservazioni sull'origine delle città etrusche*, in *Atti II Congresso Internazionale Etrusco* (Firenze 1985), Firenze 1989, pp. 285-92.
- 6) *Alcune osservazioni sulla problematica delle offerte nella protostoria dell'Italia centrale*, in *Scienze dell'Antichità* 3-4, 1989-90, pp. 403-14.
- 7) *Processual and Post-Processual Trends in Italian Archaeology*, in A.Bietti (a cura di), *Theoretical and Methodological Problems*, Colloquium I, XIII International Congress of Prehistoric and Protohistoric Sciences (Forlì 8-14/9/96), Forlì 1996, pp. 29-36
- 8) *Cures: scavi e ricerche. Scavo-strutture-insediamenti - Cultura materiale - Attività economiche* (con A.Arnoldus, F.Bistolfi, O.Colazingari, M.T.Fulgenzi, A.Zifferero), in *Atti_ XVIII Convegno di Studi Etruschi ed Italici* (Rieti-Magliano Sabina, 30/5-3/6/93), Firenze 1996, pp. 143-204.

- 9) *A Radiocarbon Chronology for the Bronze Age: the Italian situation* (con R.Whitehouse), in *Acta Archaeologica Supplementum I*, 1996, pp. 271-82.
- 10) *Problems concerning the earlier relations between Italy and the East Hallstatt area from the time of Undset till today*, in *Acta ad Archaeologiam et artium historiam pertinentia*, IX, 1997, pp. 171-84.
- 11) *Clarke in Mediterranean Archaeology*, in *Antiquity* 72, 1998, pp. 678-80.
- 12) *The Emergence of the State in Central and Northern Italy*, in *Acta Archaeologica* 69, 1998, pp. 139-61.
- 13) *Myth, memory and archaeology as historical sources* (con L.Fentress), in *Antiquity* 73, 1999, pp. 463-67.
- 14) *Il Bronzo finale dell'Italia centrale. Considerazioni e prospettive di indagine* (con F.di Gennaro), in *Il Protovillanoviano al di qua e al di là delle Alpi* (Atti della giornata di studio, Pavia, Collegio Ghislieri, 17 giugno 1995), *Biblioteca di Athenaeum* 38, Como 2000, pp. 99-138.
- 15) *La storia dell'archeologia preistorica italiana nel contesto europeo* in N.Terrenato (a cura di), *Archeologia teorica* (Atti Seminario di Pontignano 1999), Firenze 2000, pp. 23-38.
- 16) *Materiali di età protostorica a Roma. Gli scavi Vaglieri (1907) e Puglisi-Romanelli (1948) sul Germalo*, in *Bollettino di Archeologia* 51-52, 1998 (2003), pp.1-31.
- 17) *Oppeano Veronese: i risultati delle campagne di ricognizione del 2000 e del 2001* (con D.Peloso), in A.Guidi, S.Ponchia (a cura di), *Ricerche archeologiche in Italia e in Siria*, Padova 2004, pp. 13-22.

- 18) *La nascita delle pratiche agonistiche nell'Italia preromana*, in A.Teja, F.García Romero, S.Mariano, D.Bolz (a cura di), *Sport e Culture – Sport and Cultures*, Atti IX Congresso Internazionale CESH (Crotone 26-29/9/2004), Crotone 2005, vol. I, pp. 48-58.
- 19) *The Archaeology of Early State in Italy*, in *Social Evolution & History* 5, 2, 2006, pp. 55-89
- 20) *Note sulla formazione delle città nel Lazio meridionale. L'esempio di Cassino*, in E.Polito (a cura di), *Casinum Oppidum*. Atti della giornata di studio su *Cassino preromana* (Cassino 2004), Cassino 2007, pp.9-16.
- 21) *Archeologia dell'Early State: il caso di studio italiano*, in *Ocnus* 16, 2008, pp. 175-192.
- 22) *Oppeano. Vecchi e nuovi dati sul centro proto urbano* (a cura di A.Guidi e L.Salzani), *Quaderni di Archeologia del Veneto*, serie speciale 3, 2008.
- 23) *Aspetti della religione tra la fine dell'età del bronzo e la I età del ferro*, in L.Drago Troccoli (a cura di), *Il Lazio dai Colli Albani ai Monti Lepini tra preistoria ed età moderna*, Roma 2009, pp. 143-151.
- 24) *The Archaeology of Early State in Italy: New Data and Acquisitions*, in *Urbanization, Regional Diversity and the Problem of State Formation in Europe*, Special Section (guest editor Alessandro Guidi), *Social Evolution&History* 9,2, 2010, pp. 12-27.
- 25) *The Historical Development of Italian Prehistoric Archaeology*, in *Bulletin of the History of Archaeology* 20, 2, 2010, pp. 13-20.

- 26) *Helbig, Pigorini e la teoria pigoriniana*, in S.Orma, K.Sandberg, *Wolfgang Helbig e la scienza dell'antichità del suo tempo* (Institutum Romnaum Finlandiae, Roma, 2/2/2009), Roma 2011, pp. 103-137.
- 27) *Carneiro and the Archaeology of War: A Comment from a Prehistorian*, in *Social Evolution & History* 11, 2012, pp. 56-57.
- 28) *Preistoria, politica e potere dal 1861 al 1871*, in A.Guidi (a cura di) *150 anni di preistoria e protostoria in Italia*, Studi di Preistoria e Protostoria 1, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 2014, pp. 25-30.
- 29) *Cult Activities among Central and Northern Italian Protohistoric Communities*, in A.Bernard Knapp. P.van Dommelen eds., *The Cambridge Prehistory of the Bronze and Iron Age Mediterranean*, Cambridge 2014, pp. 635-649.

Roma, 31/1/2018

Alessandro Guidi



